



Bozza & Associati
Società professionale



Informativa

DECRETO ATTUATIVO CONTRIBUTO
PARCO AGRISOLARE

Gentile Cliente,

con l'approssimarsi della scadenza, si ricorda l'agevolazione prevista per il "parco agrisolare".

Lo scorso mese è pubblicato sul sito del Mipaaf l'Avviso recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, in linea con le direttive fornite nel decreto firmato dal Ministro Stefano Patuanelli, a cui sono destinati 1,5 miliardi di euro nell'ambito della misura Pnrr "Parco Agrisolare". La misura, si legge in una nota, è inserita nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente "Economia circolare e agricoltura sostenibile", ed è finalizzata a sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.

Obiettivo finale della misura è quello di promuovere **l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375.000 Kw da energia solare.**

Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso il portale messo a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. accessibile dall'Area clienti. Il caricamento delle proposte sarà possibile **dalle ore 12:00 del 27 settembre fino alle ore 12:00 del 27 ottobre 2022.**

Le agevolazioni verranno concesse mediante una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Di seguito si riporta una sintesi riepilogativa dell'agevolazione:

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI 25.03.2022
- Decreto direttoriale 22.08.2022

SOGGETTI BENEFICIARI

- Imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- Imprese agroindustriali;

- Cooperative agricole.

Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un Volume di affari annuo inferiore a Euro 7.000,00.

Le imprese devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e possedere capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in condizioni di regolarità contributiva (attestata da DURC);
- non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non essere “in difficoltà”, in base alla normativa dell’Unione Europea.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Realizzazione di impianti fotovoltaici, aventi potenza compresa tra 6 e 500 Kwp, sui tetti di fabbricati strumentali all’attività agricola, zootecnica e agroindustriale.

Unitamente a quelli relativi agli impianti fotovoltaici, possono essere realizzati i seguenti interventi di riqualificazione per il miglioramento dell’efficienza energetica delle strutture:

- rimozione e smaltimento dell’amianto dai tetti;
- realizzazione dell’isolamento termico dei tetti;
- realizzazione di un sistema di areazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d’aria).

Per le imprese operanti nel settore della produzione agricola “primaria” (coltivazione), gli impianti fotovoltaici sono ammissibili alle agevolazioni unicamente se l’obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell’impresa e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo di energia elettrica dell’impresa stessa, compreso quello familiare.

SPESE AMMISSIBILI

Spese relative a:

- impianti fotovoltaici nuovi di fabbrica;
- opere murarie;
- oneri professionali (progettazione, asseverazioni, direzione lavori, collaudi, ecc.);
- IVA (nel caso in cui non sia recuperabile dall’impresa in relazione alla normativa di riferimento).

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è pari a Euro 750.000,00 (nel limite massimo di Euro 1.000.000,00 per singolo beneficiario).

Sono esclusi i beni acquisiti a mezzo leasing.

Le spese devono essere pagate tramite mezzi di pagamento tracciabili.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Gli investimenti devono essere realizzati, collaudati e rendicontati entro 18 mesi dalla pubblicazione da parte del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – GSE SPA (Soggetto attuatore) dell'elenco dei beneficiari delle agevolazioni.

NATURA DELLE AGEVOLAZIONI

Contributo a fondo perduto.

MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

Per le imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria, pari al:

- 50% dei costi ammissibili, per i programmi di investimento realizzati nelle regioni meno sviluppate (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- 40% dei costi ammissibili, per i programmi di investimento realizzati nelle altre regioni.

Per le suddette imprese, l'entità dell'aiuto può essere maggiorata di 20 punti percentuali nel caso di:

- giovani agricoltori (età non superiore a 40 anni) o agricoltori in attività da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda;
- investimenti collettivi (ad esempio impianti di magazzinaggio realizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti destinati alla vendita);
- investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013.

Per le imprese operanti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli, pari al:

- 50% dei costi ammissibili, per i programmi di investimento realizzati nelle regioni meno sviluppate (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- 40% dei costi ammissibili, per i programmi di investimento realizzati nelle altre regioni.

Per le imprese operanti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, pari al:

- 30% dei costi ammissibili.

Per le suddette imprese, l'entità dell'aiuto può essere maggiorata di:

- 20 punti percentuali nel caso di piccole imprese;
- 10 punti percentuali nel caso di medie imprese;
- 15 punti percentuali nel caso di investimenti effettuati nelle zone di cui all'art. 107.3.a) del Trattato UE.

Il contributo viene erogato in unica soluzione a conclusione degli investimenti.

Dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, l'impresa beneficiaria può richiedere un'anticipazione fino al 30% del contributo concesso.

CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche aventi ad oggetto gli stessi beni a condizione che non vengano superati i limiti massimi di intensità di aiuto fissati dall'Unione Europea (da valutare caso per caso).

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande possono essere presentate tramite la piattaforma informatica predisposta da GSE SPA a decorrere dalle ore 12.00 del 27.09.2022 e fino alle ore 12.00 del 27.10.2022.

Le agevolazioni sono concesse mediante una procedura valutativa "a sportello" (in base all'ordine di presentazione delle domande).

DOTAZIONE FINANZIARIA

Euro 1.500.000.000 dal 2022 al 2026 (a valere sui Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR).

Lo studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti e per supportarvi nella predisposizione della domanda.

Distinti saluti



Bozza & Associati
Società professionale



www.bozzaeassociati.it



All rights reserved

A cura di:
Bozza & Associati
Società Professionale
Via Del Mare, 87 66034 Lanciano
Per ulteriori informazioni
e-mail: info@bozzaeassociati.it